



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.**  
**SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA**

***“Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023.***

- 1.1. Approvazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.***
- 1.2. Destinazione dell’utile dell’esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”***

*(Redatta ai sensi dell’art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell’art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)*

Signori Azionisti,

il bilancio di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2023 si chiude con un utile di euro 314.877.430. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Vi sottoponiamo la seguente proposta destinazione dell'utile di esercizio:

<b>utile di esercizio</b>		<b>314.877.430</b>
assegnazione alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 1 lett. a) D.lgs 38/2005		0
assegnazione alla riserva indisponibile art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136		26.606.553
assegnazione alla riserva per Utili a nuovo		37.039.857
attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse		
di un dividendo di euro 1,55 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2024	181.120.037	
di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2025	70.110.982	
per un ammontare totale di		<b>251.231.020</b>

La politica di dividendi per il triennio coperto dal Piano industriale 2022-2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 14 febbraio 2022, prevede la possibilità di proporre all'Assemblea che approva il bilancio di ciascun anno del piano, la distribuzione di una quota degli utili realizzati di ciascun anno di piano, individuata dalla somma delle seguenti due componenti:

- una quota calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente;
- una quota calcolata tra il 50% e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

A tal fine, la componente ricorrente del risultato consolidato – coerentemente a come viene già determinata e comunicata al mercato trimestralmente – è costituita (i) dall'utile netto consolidato di ciascuno esercizio, al netto di talune componenti variabili quali *performance fee* e risultato da *trading* del portafoglio di proprietà e (ii) delle componenti straordinarie negative e/o positive non previste dal piano industriale 2022-2024.

L'effettiva erogazione del dividendo nella misura indicata è stata in ogni caso condizionata al mantenimento nel tempo di un *Total capital ratio* superiore alla *tolerance* di volta in volta prevista dal *risk appetite framework*.

La politica prevede altresì che il dividendo venga posto in pagamento attraverso due cedole con differenti date di pagamento e di legittimazione da individuarsi, la prima, entro la fine del secondo trimestre dello stesso anno in cui l'assemblea approva il bilancio di ciascun anno di piano e, la seconda, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di approvazione del bilancio di ciascun anno di piano.

A tale proposito, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2023, la Banca ha realizzato un utile netto consolidato di **Euro 326,1 milioni** così ripartito:

- utile consolidato ricorrente: **Euro 320,3 milioni**;
- utile consolidato non ricorrente: **Euro 5,8 milioni**.

Sulla base dei risultati realizzati, si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei soci, per approvazione, la distribuzione di un dividendo commisurato alla somma del **76,6%** degli utili consolidati ricorrenti e del **100%** degli utili consolidati non ricorrenti, per un ammontare complessivo di **Euro 251,2 milioni**, corrispondente ad un **pay-out del 77%** calcolato sull'utile consolidato dell'esercizio 2023.

Si precisa, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei soci, di destinare l'utile civilistico 2023 della Banca, pari a **Euro 314,9 milioni**, nel seguente modo

- per un ammontare di **Euro 251,2 milioni** a dividendo, nei termini indicati successivamente,
- per l'ammontare di **Euro 26,6 milioni** alla riserva non distribuibile ai sensi dell'articolo 26 comma 5-bis della Legge n. 136/2023 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti),
- per l'ammontare residuo di **Euro 37,0 milioni** a riserve di utili.

Il dividendo in proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo Bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Bce. Infatti, i requisiti patrimoniali individuali e consolidati, determinati sulla base del contenuto della presente proposta, presentano dei valori ampiamente superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, **il CET1 e il TCR consolidati** al 31 dicembre 2023 si attesteranno rispettivamente **al 17,8% e al 19,0%**, a fronte di un requisito vincolante rispettivamente dell'8% e del 12,30%, previsto dallo SREP.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente politica sui dividendi, se la proposta verrà approvata, verrà distribuito ai soci un dividendo di **Euro 2,15** per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse dalla Banca con le seguenti modalità:

- **Euro 1,55** per azione con data di stacco il 20 maggio 2024; *record date* 21 maggio 2024, data di pagamento 22 maggio 2024;
- **Euro 0,60** per azione con data di stacco il 24 febbraio 2025; *record date* 25 febbraio 2025, data di pagamento 26 febbraio 2025.

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date* e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigente sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

*Proposta di costituzione di una riserva non distribuibile ai sensi art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136 di conversione del Decreto Legge del 10.08.2023 n. 104 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti)*

Si evidenzia come il Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023 (c.d. "Decreto Omnibus"), convertito con modificazioni dalla Legge del 9 ottobre 2023, n. 136 (in G.U. 09/10/2023, n. 236), abbia introdotto, per il solo esercizio 2023, un'imposta sugli extraprofitti rivenienti dal margine di interesse netto iscritti dalle banche. In particolare, l'articolo 26 del suddetto Decreto Legge prevede:

- la determinazione dell'imposta attraverso l'applicazione di un'aliquota del 40% all'ammontare del margine di interesse netto, rilevato alla voce 30 dello schema di conto economico del bilancio d'esercizio 2023 che eccede per almeno il 10% il medesimo margine di interesse netto del 2021 (a livello individuale);
- un limite massimo all'ammontare dell'imposta (*Cap*) pari allo 0,26% dei *Risk Weighted Assets (RWA)* rilevati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- l'opzione di sospendere il versamento dell'imposta se l'assemblea annuale degli azionisti, in sede di delibera di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, stabilisce la costituzione, a valere sul medesimo utile netto (o, se questo non è sufficiente, su altre riserve disponibili), di una riserva di patrimonio netto non distribuibile, per un ammontare pari a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta. Tale riserva di patrimonio netto non potrà essere usata per distribuire dividendi, ma potrà assorbire eventuali perdite e, di conseguenza, risulta computabile nel capitale regolamentare di primo livello (CET1). Qualora tale riserva dovesse essere successivamente distribuita, la Banca dovrà corrispondere entro 30 giorni l'intera imposta dovuta e, in aggiunta, gli interessi maturati (art. 26, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 104 del 10 agosto 2023).

Con riferimento a quest'ultimo punto, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha già deliberato, nella seduta dello scorso 13 novembre 2023, di volersi avvalere dell'opzione prevista dal comma 5 bis dell'art 26 del suddetto Decreto Legge per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale della Banca.

Si ricorda a tale proposito come l'imposta dovuta, commisurata al *Cap* previsto dalle disposizioni di legge, ovvero una quota pari allo 0,26% degli RWA relativi al bilancio d'esercizio di Banca Generali al 31 dicembre 2022, ammonterebbe a **Euro 10.642 migliaia** e conseguentemente la riserva non distribuibile da costituire in

sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 deve essere pari a **2,5 volte** l'ammontare dell'imposta, ovvero ad un ammontare di **Euro 26.606 migliaia**.

Si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei soci, per approvazione la costituzione di una riserva non distribuibile per un ammontare di **Euro 26.606 migliaia**, mediante attribuzione di una corrispondente quota dell'utile di esercizio 2023 della Banca non distribuito i soci.

#### Riserva ex art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

Al 31 dicembre 2023, tale riserva indisponibile ammonta a Euro 1.797.112 e pertanto la stessa deve essere incrementata, rispetto alla riserva precedentemente accantonata, o di Euro 306.744 mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nelle considerazioni dianzi illustrate.

*“L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*
- *preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni, prive di valore nominale e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 2.920.001 azioni proprie;*
- *visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;*

#### **delibera**

- 1) *di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023;*
- 2) *di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2023, pari ad Euro 314.877.430,00 come segue:*

<b>utile di esercizio</b>	<b>314.877.430</b>
assegnazione alla riserva indisponibile ex art. 6 comma 1 lett. a) D.lgs 38/2005	0
assegnazione alla riserva indisponibile art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136	<b>26.606.553</b>
assegnazione alla riserva per Utili a nuovo	<b>37.039.857</b>
attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse	
di un dividendo di euro 1,55 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2024	181.120.037
di un dividendo di euro 0,60 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2025	70.110.982
per un ammontare totale di	<b>251.231.020</b>

- 3) *di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:*
  - i. *dividendo di Euro 1,55 per azione con data di stacco il 20 maggio 2024; record date 21 maggio 2024, data di pagamento 22 maggio 2024;*

- ii. *dividendo di Euro 0,60 per azione con data di stacco il 24 febbraio 2025; record date 25 febbraio 2025, data di pagamento 26 febbraio 2025;*
- 4) *di costituire a valere sull'utile di esercizio non distribuito di una riserva non distribuibile ai sensi art. 26 comma 5 bis Legge del 9 ottobre 2023 n. 136 di conversione del Decreto Legge del 10.08.2023 n. 104 (c.d. imposta straordinaria sugli extra-profitti) per un ammontare di Euro 26.606.553;*
- 5) *di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;*
- 6) *di incrementare per un importo di Euro 306.744 la riserva ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005, mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo;*
- 7) *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale – anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali – ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione.”*

Milano, 5 marzo 2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE